

# «La Croce Rossa riparte dai volontari»

Parodi, nuovo commissario della Cri savonese dopo le dimissioni dei vertici: «Niente polemiche, lavoriamo e basta»

Silvia Campese / SAVONA

«A Savona ho trovato uno zoccolo duro di volontari. Le liti personali? Non mi interessano e nemmeno le prendo in considerazione. Ora pensiamo a ripartire e le parole d'ordine sono tre: fiducia, passione, orgoglio». Si è già messo al lavoro, nonostante sia arrivato da pochi giorni, il commissario Marco Parodi, inviato dal regionale a guidare il Comitato della Croce Rossa di Savona, dopo il terremoto interno che ha portato alle dimissioni del presidente Giuseppe Curto e del vice Angelo Giusto, oltre a una diaspora di volontari che si registra da tempo.

Parodi, 63 anni, genovese, reduce da missioni umanitarie in Ucraina si è rimboccato le maniche, aiutato dalla vice commissaria Elisa Carrara di Vado. Il mandato per mettere a posto le cose è di sei mesi, ma già a quattro valuterà la possibilità di indire nuove elezioni: se non ci saranno le condizioni, il commissariamento potrà essere replicato. «Sono ottimista – dice – La voglia di lavorare tra i volontari è tanta, al pari dell'orgoglio di appartenere alla Cri». Sulle motivazioni dell'impasse a Savona, Parodi è sintetico. «Credo ci sia stata una concomitanza di cause – spiega – Prima di tutto l'affaticamento post Covid: i turni sono stati massacranti. Si sono poi sommate emergenze amministrativo-burocratiche, prime fra tutte quelle legate alla sede. Proprio pochi giorni prima del mio arrivo è stato sbloccato un lungo contenzioso con il Comune di Savona. Abbiamo liberato gli spazi al piano terra della palazzina di via Scarpa, in zona esondabile, e abbiamo dato il via alla realizzazione di una costruzione che ospiterà le ambulanze. Mancano gli spazi e il Comitato ne ha bisogno: speriamo, a breve, di sbloccare anche l'utilizzo del piano superiore della palazzina, sino a qualche anno fa destinata al Comitato provinciale, che oggi non esiste più. Infine, stiamo lavorando

sul bilancio, che dovrà essere sottoposto ai soci». Sulla fuga dei volontari e sulla «concorrenza» della Croce d'Oro di Albisola, da poco giunta anche a Savona, il commissario è stato chiaro. «La crisi dei volontari è diffuso in tutte le pubbliche assistenze – dice – Abbiamo aperto le iscrizioni per formarne di nuovi: si partirà il 4 giugno. Ci rivolgiamo a tutti coloro che abbiano un po' di tempo, soprattutto al mattino. Le opzioni sono tante e i servizi saranno cuciti su misura rispetto alle attitudini di ciascuno. Sulla Croce d'oro non ho nulla da dire: giusto che ciascuno occupi gli spazi e gestisca i servizi dove ci sono richieste. Semmai, il tema è un altro: potrebbe sussistere un problema di opportunità territoriale. Abbiamo tre realtà del soccorso in un chilometro e mezzo di territorio. Guardiamo oltre: effettuiamo quattro servizi sociali al giorno oltre alle emergenze. Sulla carta siamo in 200, ma attivi solo 50. Chiediamo l'impegno di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARCO PARODI  
COMMISSARIO  
DELLA CRI SAVONESE

«Sulla carta abbiamo duecento iscritti, operativi sono 50. Puntiamo a trovare l'aiuto di tutti, il primo corso al via a giugno»



Prima assemblea della Croce Rossa con i soci al Palacrociera

PERCORSI AD HOC PER LA DIAGNOSTICA RAPIDA

## Prelievi, più punti a disposizione «Torniamo al sistema pre-Covid»

Si amplia la disponibilità degli appuntamenti nei punti prelievo della provincia. L'Asl torna all'organizzazione pre-Covid per accelerare tempi di attesa e rispondere alle richieste degli abitanti, sempre più pressanti. Inoltre l'azienda sanitaria ha attivato percorsi veloci dedicati ai medici di famiglia, affinché in casi di estrema urgenza possano prenotare direttamente raggi al torace ed ecografie per i loro assistiti. Per quanto riguarda i prelievi, nei giorni scorsi si erano levate proteste sui tempi lunghi, concentrate soprattutto sulla Val-



Riaperte tutte le agende e ripristinati i punti della Valbormida

bormida e il Savonese. L'Asl era intervenuta con un primo potenziamento, oggi arriva un'ulteriore accelerata sulla provincia intera.

«Siamo tornati all'organizzazione pre-Covid e le agende sono tutte aperte – spiega il direttore socio sanitario dell'Asl Monica Cirone – In Valbormida sono stati riaperti anche i punti prelievo di Millesimo e Cengio, che erano stati chiusi per il Covid, e stanno smaltendo le urgenze. Resta l'obbligo di prenotazione: per il momento abbiamo preferito rimanere cauti, visto che il virus non è sparito e serve attenzione. Gli appuntamenti sono comunque stati potenziati dappertutto con tempi di risposta celeri. Siamo in attesa dell'attivazione di un centro prelievo mobile, per raggiungere periodicamente tutti i paesi e incrementare ancora la rete territoriale». Criticità restano sui tempi

di attesa per gli esami diagnostici.

Come primo passo l'Asl ha attivato un canale specifico, dedicato ai medici di famiglia, per ottenere prestazioni immediate per le urgenze. «Sono percorsi veloci, dedicati a casi specifici – continua Cirone – In sostanza d'ora in poi i medici di famiglia avranno uno slot di posti dedicati per prenotare subito raggi al torace ed ecografie all'addome. Il medico può fissare l'appuntamento tramite una nuova agenda elettronica e può mandare subito il proprio assistito in ospedale. Al momento sono a disposizione due posti per i raggi a Savona, due a Pietra e un'ecografia su Savona. Chiaramente parliamo di situazioni di estrema urgenza, alle quali rispondiamo con un percorso ad hoc, anche per sgravare il pronto soccorso». —

L.B.